



**Regione Lombardia**

**Giunta Regionale  
Direzione Generale Sanità**

*Data 24/11/2009*

*Protocollo H1.2009.0041226*

Ai Direttori Generali  
ASL  
Aziende Ospedaliere  
Fondazioni IRCCS pubblici

Al Commissario Straordinario  
IRCCS INRCA

Ai Legali Rappresentanti  
IRCCS privati  
Ospedali Classificati  
Case di Cura Accreditate

**Circolare n. 25 /SAN/09**

Loro Sedi

**OGGETTO:** Campagna vaccinazione influenza pandemica A/H1N1v 2009

Con la presente si forniscono le indicazioni per il prosieguo, sul territorio regionale, della campagna per la vaccinazione antinfluenzale, nel rispetto delle indicazioni ministeriali.

Attualmente hanno potuto accedere all'offerta del vaccino pandemico, in maniera esclusiva, le seguenti categorie:

- Operatori dei servizi sanitari e socio-sanitari;
- Donne al secondo e terzo trimestre di gravidanza;
- Bambini di età tra 6 mesi e 17 anni appartenenti alle categorie a rischio di cui all'elenco codici esenzione o che presentino le medesime patologie, nonché i bambini tra 6 e 24 mesi nati pre-termine;
- Adulti di età inferiore ai 65 anni appartenenti alle categorie a rischio di cui all'elenco codici esenzione;
- Operatori dei servizi essenziali non sanitari di primo livello (energia; sicurezza; emergenze...).

Considerando compiuta la fase in cui è stata garantita la vaccinazione a queste categorie si procederà ora ad offrire la vaccinazione anche ai restanti operatori dei servizi essenziali di cui alla Ordinanza Ministeriale e precisamente: insegnanti; addetti alle poste; polizia urbana; dipendenti dei comuni e province; servizi bancari; INPS; INPDAP; RAI; Camere di commercio; tassisti; addetti pompe funebri, operatori comunità socio-sanitarie (quali ad esempio: CSE; comunità recupero tossicodipendenti...).

Le Direzioni Provinciali di INPS e INPDAP, la Direzione RAI e le Camere di Commercio, le Associazioni di categoria dei servizi bancari riceveranno dalla Direzione Generale Sanità le indicazioni relative alle modalità organizzative per l'effettuazione della vaccinazione tramite i rispettivi medici competenti o servizi sanitari aziendali.

Gli Uffici Scolastici Provinciali e le Direzioni Provinciali di Poste Italiane, i Comuni e le Province, le Strutture socio-sanitarie saranno contattate direttamente dalle rispettive ASL per concordare modalità di accesso agli ambulatori delle ASL stesse.

### **Vaccinazione contro l'influenza stagionale**

Il dato epidemiologico relativo all'incidenza delle sindromi Influenzali ed ai virus circolanti derivante dalla sorveglianza dei medici sentinella, che viene settimanalmente reso disponibile, evidenzia l'attuale esclusiva predominanza del virus A/H1N1v; tale rilievo si sovrappone a quanto descritto anche in altre nazioni europee e nell'emisfero australe.

Per questa motivazione è stata data priorità all'offerta della vaccinazione con vaccino pandemico, sia ai servizi essenziali che ai soggetti "fragili" per patologia o particolare condizione.

Tuttavia come già evidenziato anche negli indirizzi ministeriali, disponendo del vaccino nei confronti della Influenza stagionale (ossia costituito dai ceppi virali influenzali, due di tipo A e uno di tipo B che hanno maggiormente circolato nella precedente stagione e nell'emisfero australe) vi è la necessità di garantire la copertura per i soggetti a rischio di sviluppare complicanze anche nei confronti di una loro eventuale circolazione nella fase conclusiva della stagione invernale.

A motivo di ciò, a far data dal 26 novembre p.v. le ASL avvieranno l'offerta del vaccino stagionale ai soggetti di età inferiore a 65 anni ed appartenenti alle categorie a rischio per patologia.

Pertanto a coloro che hanno già effettuato la vaccinazione con vaccino pandemico verrà offerto il vaccino antinfluenzale stagionale, mentre a coloro che afferiranno per la prima volta agli ambulatori vaccinali delle ASL verranno proposti sia il vaccino pandemico che il vaccino per l'influenza stagionale (in somministrazione con vaccino non adiuvato).

Le motivazioni di sanità pubblica che soggiacciono all'indicazione a vaccinare gli operatori dei servizi essenziali sanitari e non sanitari (ovvero la tutela della società civile più che la protezione del singolo) e le ragioni di ordine epidemiologico più volte espresse indicano che non vi è allo stato attuale la necessità di proporre attivamente la vaccinazione contro l'influenza stagionale agli operatori di questi servizi, cui viene invece prioritariamente riservata la vaccinazione con vaccino pandemico.

Ciò anche in considerazione del fatto che la composizione del vaccino per l'influenza stagionale contiene i medesimi sierotipi di gruppo A dello scorso anno (A/Brisbane/59/2007-H1N1 e A/Brisbane/10/2007-H3N2), nei confronti dei quali, sia chi ha avuto la malattia sia chi è stato vaccinato, risulta dunque già immunizzato.

Nel ringraziare per la collaborazione fornita, si porgono cordiali saluti

F.to Il Direttore Generale  
(Dr. Carlo Lucchina)

Referenti:

Dr. Luigi Macchi – tel 02 67653118

Dr.ssa Anna Pavan – tel 02 67653033